

3<sup>a</sup>  
DOMENICA  
D'AVVENTO

“Cosa dobbiamo fare?”

### Dal vangelo di Luca

(3,10-18)

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare faccia altrettanto».

Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato».

Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe».

Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la

sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.



Se Dio ci viene  
incontro...  
facciamo  
altrettanto!

### Preghiamo

Caro Gesù,  
oggi c'è Giovanni il Battista  
che ci aiuta a capire come vivere  
questo tempo di Avvento  
e a prepararci ad accoglierti nel modo giusto.

A dire il vero ci sembrano  
un po' strane le sue indicazioni.  
Si era presentato in maniera altisonante  
come “Voce di uno che grida nel deserto”,  
invitando a preparare la via del Signore,  
raddrizzando i sentieri, riempiendo i burroni,  
abbassando i colli...  
e poi, a chi gli chiede consigli  
sul cosa fare concretamente,  
risponde con suggerimenti  
che sembrano così ordinari, quasi banali!  
Dio mantiene le sue promesse, arriva  
in mezzo a noi, e noi, anziché pensare a lui,  
dobbiamo guardarci attorno  
e domandarci come stiamo trattando  
quelli con cui abbiamo a che fare!  
E da questo dipende se ci prepariamo  
ad accoglierlo o se ci giriamo dall'altra parte!  
Proprio strano!

Eppure, caro Gesù, se ci pensiamo bene,  
di strano non c'è proprio nulla  
nei consigli di Giovanni, perché anche tu  
hai sempre ragionato così:  
hai sempre cercato di far capire  
che non è possibile amare Dio  
se non siamo capaci di amarci tra di noi  
e di amare soprattutto chi è più fragile!.

Per questo prega sempre con noi: “Padre...”

3